



Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

Oggetto: Emanazione dei Regolamenti didattici dei corsi di studio attivati presso il Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense - Coorte A.A. 2023/2024

IL RETTORE

- **Vista** la Legge 19 novembre 1990 n. 341 (*Riforma degli ordinamenti didattici universitari*) e, in particolare, l'art. 11, comma 2;
- **Visto** il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 recante "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*) e, in particolare, l'art. 12;
- **Visto** il documento ANVUR "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" del 10 agosto 2017;
- **Visto** il D.M. n. 1154 del 14 ottobre 2021 sull' "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";
- **Visto** il D.D. n. 2711 del 22 novembre 2021 che fornisce agli Atenei le indicazioni relative all'accreditamento iniziale dei corsi di studio nonché le indicazioni e le scadenze per l'attivazione dell'offerta formativa;
- **Vista** la nota MUR n. 23277 del 31.10.2022 che fornisce le indicazioni operative e le scadenze per l'accreditamento dei CDS per l'a.a. 2023/2024;
- **Visto** lo Statuto dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Visto** il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Pavia;
- **Viste** la delibera assunta dal Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense in data 28/03/2023;
- **Vista** la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2023;
- **Vista** la delibera del Senato Accademico del 25/05/2023;
- **Considerato** che l'art. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo, prevede che il regolamento didattico di un corso di studio venga emanato con decreto rettorale;

DECRETA

Art. 1 - di emanare i Regolamenti didattici relativi alla *coorte* di studenti 2023-2024 dei seguenti corsi di studio:

- Corso di laurea in Infermieristica (Classe L/SNT1) (**Allegato n. 1**);
- Corso di laurea in Terapia Occupazionale (Classe L/SNT2) (**Allegato n. 2**);
- Corso di laurea in Dietistica (Classe L/SNT3) (**Allegato n. 3**);
- Corso di laurea in Tecniche della Prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Classe L/SNT4) (**Allegato n. 4**);
- Corso di laurea in Scienze Motorie (Classe L/22) (**Allegato n. 5**);
- Corso di laurea magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (Classe LM/SNT1) (**Allegato n. 6**);



Servizio Offerta Formativa
e Carriere Studenti

UOC Programmazione Didattica

- Corso di laurea magistrale in Tecniche delle Attività motorie preventive e adattate (Classe LM/67) (**Allegato n. 7**);
- Corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (Classe LM/68) (**Allegato n. 8**).

Art. 2 – che le disposizioni del presente decreto entrino immediatamente in vigore.

Art. 3 – che il Dipartimento di Sanità Pubblica Medicina Sperimentale e Forense e la Facoltà di Medicina e Chirurgia rendano disponibile on line attraverso i propri siti web i suddetti Regolamenti didattici e provvedano ad aggiornarli annualmente.

Pavia, *data del protocollo*

IL RETTORE
(Francesco Svelto)
Documento firmato digitalmente



UNIVERSITÀ DI PAVIA
Dipartimento di
Sanità Pubblica, Medicina
Sperimentale e Forense

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)

Coorte anno accademico 2023/2024

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E
OSTETRICHE

Classe LM/SNT-1

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione del corso, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense dell'Università di Pavia e coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia dello stesso Ateneo, appartiene alla classe LM-SNT/1 delle Lauree Magistrali nelle Scienze delle Professioni Sanitarie Infermieristiche e Ostetriche di cui al D.M. 8 Gennaio 2009. La durata del Corso di Studio è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche (da questo momento 'CLMSIO'), sono disciplinati dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento Carriere Studentesche](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Il Dipartimento di riferimento del Corso di Studio è quello di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense (da questo momento Dipartimento), che ha la responsabilità didattica e organizzativa del Corso di Studio.
Per quanto sopra, il Dipartimento si raccorda con la Facoltà di Medicina e Chirurgia.
2. Il Consiglio didattico del Corso di Studio coincide con quello della Classe delle Professioni Sanitarie dell'Infermieristica e Ostetrica, costituito secondo quanto stabilito dal [Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici](#).
Il Consiglio Didattico ha le funzioni stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento per la composizione e il funzionamento dei Consigli didattici. Alcune sue funzioni possono essere demandate ad apposite Commissioni nominate dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente, alle quali possono partecipare anche il Direttore delle Attività Didattiche e i/il Coordinatori/e Didattici/o di Sezione, il rappresentante dei docenti appartenenti al Servizio Sanitario.
3. Il Consiglio Didattico ha un Presidente le cui funzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
4. Il Consiglio Didattico ha un Presidente Vicario, individuato e nominato dal Presidente, le cui attribuzioni sono stabilite dal Regolamento generale di Ateneo.
5. Il Consiglio Didattico individua un Responsabile e un Direttore delle Attività Didattiche per ogni Corso di Studio appartenente alla Classe.
6. Il Responsabile del Corso di Studio:
 - a) dovrà occuparsi direttamente di definire gli obiettivi e i contenuti del percorso formativo, anche attraverso la compilazione delle apposite sezioni della scheda SUA, di cui avrà piena responsabilità (progettazione corso);
 - b) dovrà raccogliere le informazioni relative agli insegnamenti da attivare e alle relative

- coperture ai fini della delibera della programmazione didattica da parte del Dipartimento di riferimento (svolgimento del corso);
- c) dovrà coordinare la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), del rapporto di riesame ciclico, anche attraverso la raccolta dei dati e delle informazioni utili (verifica del corso);
 - d) verrà ad assumere il ruolo di referente nei confronti del personale del Dipartimento e della Facoltà ai fini di una corretta lettura e di un proficuo inserimento dei dati della programmazione didattica in SIADI, nei confronti degli uffici di Ateneo coinvolti a diverso titolo nella implementazione della scheda SUA e, da ultimo, nei confronti del MUR e dell'ANVUR in caso, ad esempio, di visita da parte di una Commissione di Esperti della Valutazione (CEV).
7. Il Direttore delle Attività Didattiche:
- a) deve essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 4 comma 5 del D.I. 8 gennaio 2009 ed essere incaricato di almeno un insegnamento/modulo curricolare. L'incarico è di durata triennale, rinnovabile, e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno. L'incarico di Direttore delle Attività Didattiche a personale interno all'Ateneo è attribuito dal Consiglio di Dipartimento responsabile del CdS su proposta del Consiglio Didattico sulla base della valutazione comparativa dei curricula. Qualora non si riuscisse ad individuare un Direttore tra il personale universitario, si procede attraverso una procedura selettiva ai fini dell'attribuzione dell'incarico a personale esterno o appartenente ad Enti convenzionati con l'Ateneo.
 - b) ha la responsabilità di assicurare l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, verificare la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti, raccordandosi con i Tutor Professionali per l'attività di tirocinio.
 - c) il Tutor professionale, orienta e assiste gli studenti lungo tutto il periodo dei tirocini, al fine di renderli attivamente partecipi del processo formativo e rimuove gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esperienze dei singoli collaborando con il Direttore delle Attività Didattiche al coordinamento del corso.
8. Il Corso di Studio è supportato da un Gruppo di Gestione della Qualità nominato annualmente dal Consiglio Didattico su proposta del Presidente e costituito sulla base delle indicazioni annualmente emanate dall'ANVUR nell'ambito della Autovalutazione, Valutazione periodica, Accreditamento (AVA) che si occupa degli aspetti legati alla Autovalutazione annuale e ciclica della Qualità della Didattica.

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

1. Il Corso di Studio si avvale del supporto amministrativo del Dipartimento e di quello del Servizio Programmazione Didattica (Struttura di supporto di Area Medica) della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Pavia.
2. Il Servizio Offerta Formativa e Carriere Studenti si occupa della gestione amministrativa della carriera dello studente, dal momento del suo ingresso all'Università fino alla laurea (immatricolazioni, trasferimenti, tasse, riconoscimento titoli, mobilità studentesca, ecc.). Nella sezione "Didattica" del sito istituzionale sono disponibili le informazioni aggiornate: <https://portale.unipv.it/it/didattica>.
3. Il Centro Orientamento (C.OR.) gestisce attività e progetti per aiutare gli studenti nella scelta degli studi universitari, per supportare la carriera dello studente, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. A tal fine organizza azioni collettive e individuali, servizi di consulen-

za, incontri di orientamento. Il sito del C.OR. è consultabile alla pagina: <https://orienta.unipv.it/>.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

1. Le attività formative e l'organizzazione del Corso di Laurea sono contenute nella Scheda Unica Annuale del Corso di studio presente nella Banca Dati ministeriale e reperibile al link: <https://sonl.unipv.it/ava/index.php/2023SUA04418.pdf>.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. Per l'ammissione al Corso di Studio lo studente deve essere in possesso della laurea triennale in infermieristica/ostetricia, o del diploma universitario di infermiere/ostetrica o infermiere pediatrico o di altro titolo equipollente abilitante all'esercizio della professione di infermiere/ostetrica, richiesto dalla normativa vigente, oppure di altro titolo di studio conseguito all'estero ritenuto idoneo.
2. L'accesso al Corso di Studio è programmato a livello nazionale ai sensi della Legge 264 del 2 agosto 1999. Il numero di posti viene fissato annualmente con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca. L'ammissione al Corso di Studio avviene attraverso una prova concorsuale, la cui data e modalità di svolgimento sono definite annualmente dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e pubblicati in apposito bando emanato dall'Ateneo. Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche è richiesto il possesso di un'adeguata preparazione nelle discipline professionali e di cultura generale

Requisiti curriculari

Per i professionisti in possesso della laurea nella classe SNT/1 o L-SNT1 non sono previsti debiti formativi; possono inoltre accedere i candidati in possesso del titolo abilitante conseguito con i Diplomi Universitari ed altresì i candidati in possesso del Diploma di Infermiere Professionale e Ostetrica, conseguito con il precedente Ordinamento non Universitario, riconosciuto titolo equipollente.

Sono ammesse iscrizioni in presenza di debiti formativi relativi ai requisiti curriculari.

Eventuali debiti formativi saranno colmati durante o inizio del corso di studi pianificando un piano di studi personalizzato, concordato con il Direttore delle Attività Didattiche e/o il Tutor professionale che collabora alle attività didattiche di coordinamento del corso.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. **Crediti Formativi Universitari (CFU)**
 - a) L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'Ordinamento Didattico per conseguire il titolo di studio è il Credito Formativo Universitario (CFU).
 - b) Il Corso di Studio prevede 120 CFU complessivi, articolati in due anni di corso, di cui 30 da acquisire in attività formative (tirocinio), finalizzate alla maturazione di specifiche capacità professionali.

- c) Ad ogni CFU corrispondono 25 ore di lavoro dello studente, ai sensi del DIM 08/01/2009. La frazione dell'impegno orario complessivo riservato allo studio personale o ad attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, ed è determinata dall'ordinamento didattico anche in relazione alla normativa vigente.
- d) Nel carico standard corrispondente a un credito possono rientrare:
 - 8 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti;
 - 8 ore dedicate a lezioni interattive, ossia caratterizzate da un approccio didattico del tipo "Problem Solving";

I crediti corrispondenti a ciascuna attività didattica sono acquisiti dallo studente con il superamento del relativo esame o di altra forma di verifica.

2. Calendario didattico

- a) Il Calendario è pubblicato nel sito web della Facoltà di Medicina e Chirurgia ed è redatto nel rispetto del Regolamento Generale di Ateneo.
- b) Il calendario del Corso di Studio si articola come segue:
 - l'anno accademico inizia il 1° Ottobre e termina il 30 aprile dell'anno accademico successivo;
 - i periodi di lezione si distribuiscono in due semestri, in alternanza con i periodi dedicati agli esami, e ai tirocini professionali;
- c) L'orario delle lezioni, il calendario degli appelli e delle prove finali vengono pubblicati secondo le scadenze SUA;
- d) Per gli studenti atleti, su richiesta degli interessati, sono riservati degli appelli straordinari in caso di impegni sportivi temporalmente coincidenti con il calendario degli esami del Corso di Laurea.

3. Esami di profitto

- a) Gli esami di profitto si svolgono esclusivamente nei periodi stabiliti dall'art. 35 del Regolamento Didattico di Ateneo.
- b) Il numero annuale degli appelli d'esame non deve essere inferiore a sei, distribuiti in tre sessioni nel corso dell'anno. La distanza tra 2 appelli successivi nella stessa sessione d'esame non deve essere, di norma, inferiore alle 4 settimane, per quanto previsto all'art. 13 comma 1, lettera f). Le sessioni d'esame di norma non possono coincidere con i periodi nei quali si svolgono le attività didattiche ufficiali, né con altri che possano limitare la partecipazione degli studenti a tali attività, fatto salvo quanto previsto alla lettera e) del comma 3).
- c) Le sessioni d'esame si suddividono in regolari e di recupero secondo il seguente schema:
 - sessione regolare febbraio - marzo (2 appelli);
 - sessione regolare giugno - luglio (2 appelli);
 - sessione di recupero mese di settembre e mese di dicembre (2 appelli).
- d) Per gli studenti ammessi sotto condizione all'anno accademico successivo può essere previsto un appello aggiuntivo entro la data di recupero dei CFU indicata all'art. 10, comma 2, lettera a).

4. Esame di Laurea

- a) Le sessioni di laurea sono 2 nell'arco dell'Anno Accademico (una autunnale e una di recupero permanente).

L'esame di Laurea consiste nella presentazione e dissertazione di un elaborato di Tesi.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di Studio

- a) Il Piano di Studio standard è annualmente definito dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.
- b) Il Piano di Studio standard prevede l'acquisizione di conoscenze di complessità crescente durante i due anni di corso secondo il percorso formativo riportato nell'Allegato n. 1. In sintesi il Piano formativo comporta:
- c) 1° anno finalizzato a fornire i modelli concettuali e metodologici delle 4 aree di competenza del laureato magistrale:
 - d) 1. Area della ricerca - metodi della statistica medica e sociale, per la ricerca sperimentale e tecnologica, informatica, di analisi critica della letteratura, metodologia della ricerca e di una pratica sanitaria basata sulle evidenze.
 - e) 2. Area della Formazione- Logica e Filosofia delle Scienze Infermieristiche e Ostetriche; ampliamento dei Fondamenti Teorico-Disciplinari e approfondimenti Bioetici e Deontologici. modelli teorici di didattica e pedagogia speciale
 - f) 3. Area del management - principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, Organizzazione dei servizi territoriali, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro, Farmacoeconomia, applicazione dei Fondamenti Metodologici ai Problemi dell'Assistenza Infermieristica-Ostetrica.
 - g) 4. Area di Promozione della Salute ed Assistenza di Comunità- principi di Epidemiologia, sociologia dei processi culturali e comunicativi. Intervento Infermieristico/Ostetrico nella Comunità. Concetti di Genetica, Medicina del lavoro e Medicina Legale.
- h)
- i) 2° anno finalizzato ad applicare e contestualizzare i modelli teorici e le metodologie apprese nelle 4 aree di competenza del laureato magistrale e con specifico riferimento ai futuri contesti lavorativi:
 - j) 1. Area della ricerca - analisi di studi della ricerca organizzativa, pedagogica e clinico-professionale, ponendo l'attenzione sugli outcome di salute della persona, legati all'assistenza infermieristica e ostetrica, alla produzione di prove di efficacia nell'assistenza infermieristica/ ostetrica e successivo allenamento alla deduzione delle implicazioni per la pratica Infermieristica/ Ostetrica.
 - k) 2. Area formativa - Progettazione, programmazione e gestione di sistemi formativi sanitari di base e avanzati specifici delle professioni infermieristiche e ostetriche, orientata ai problemi prioritari dell'assistenza infermieristica e ostetrica, e delle attività di educazione continua. Approfondimenti della Psicologia Sociale e dei gruppi
 - l) 3. Area del management - approfondimento delle strategie di direzione e gestione dei servizi professionali e sanitari in base a criteri di efficienza ed efficacia, di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

- m) 4. Area disciplinare/Area Biomedica- approfondimento di rilevanti processi assistenziali infermieristici e ostetrici al fine di progettare modelli innovativi e a forte impatto sulla qualità dell'assistenza per gli utenti.
- n)
- o) Sono previsti momenti formativi finalizzati a costruire un project work per il miglioramento di un problema professionale rilevante per la pratica infermieristica/ostetrica.
- p) Lo studente che intenda seguire un percorso formativo diverso da quello previsto dall'Allegato 1, potrà presentare, nel rispetto dei vincoli previsti dalla declaratoria della classe e dall'ordinamento didattico del Corso di Studio, un piano di studio individuale entro i termini stabiliti annualmente dall'Ateneo.
- q) Il piano di studio individuale deve essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente e potrà suggerire le opportune modifiche al fine di rendere il percorso formativo più coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

2. Studenti part-time

- a) Con riferimento al Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013 relativo al "[Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale](#)", il Corso di Studio in Scienze Infermieristiche e Ostetriche non dà al momento la disponibilità ad accogliere studenti con impegno a tempo parziale e pertanto non è previsto un Piano di Studio per tale tipologia di studenti.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

- 1. Non sono previsti percorsi per il conseguimento del doppio titolo di laurea.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. Obbligo di frequenza

- a) Lo studente è tenuto a frequentare per almeno il 75% di ogni attività didattica prevista dal curriculum.
- b) La frequenza viene verificata dai docenti, dai Tutor Professionali, adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio Didattico.
- c) L'attestazione di frequenza per il tirocinio viene apposta su apposita modulistica, sulla base degli accertamenti effettuati.
- d) Lo studente che, nel corso dell'anno accademico, non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di almeno il 75% delle ore previste per ciascun Insegnamento sia nei confronti della frequenza, che nel conseguimento degli obiettivi formativi, nel successivo anno accademico sarà iscritto, anche in soprannumero, come ripetente, con l'obbligo di frequenza degli Insegnamenti per i quali non abbia ottenuto l'attestazione.
- e) La posizione sotto condizione, di cui al successivo comma 2 lettera d), comporta altresì la frequenza regolare delle attività didattiche e di tirocinio dell'anno di corso cui lo studente risulta iscritto in posizione condizionale.

2. Sbarramenti e propedeuticità

- a) Possono effettuare il passaggio all'anno successivo di corso in posizione regolare gli studenti che abbiano superato almeno gli esami di profitto relativi allo sbarramento previsti dal Piano di Studio, per il relativo anno di corso, entro il 20 Dicembre di ogni anno.

Lo studente che alla sessione di settembre risulti senza l'attestazione di frequenza dei corsi di insegnamento del proprio anno di iscrizione dovrà iscriversi come ripetente all'anno accademico successivo.

- b) Per sbarramento si intende l'impossibilità a proseguire il percorso curricolare nel rispetto dell'acquisizione di una conoscenza di base sequenziale prevista dal Piano di Studio per la mancata attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento o per non aver superato tutte le prove previste dal Piano di Studio come propedeutiche per il passaggio al successivo anno di corso.

Propedeuticità

- c) Per propedeuticità si intende l'obbligo di sostenere alcuni degli esami di profitto presenti nel Piano di Studio, nel rispetto della logica consequenzialità dettata dalla comprensione ed acquisizione delle competenze necessarie per affrontare insegnamenti più complessi ed approfonditi, come deliberato dal Consiglio Didattico del Corso di Studio.

PROPEDEUTICITA'							
S/F	Corso Integrato	Anno	Sem.	propedeutico	Corso Integrato/Modulo	Anno	Sem.
S	503689 - SCIENZE PROEDEUTICHE	1	1	propedeutico	A TUTTI GLI ESAMI SUCCESSIVI		
S	503713 - TEORIE E FILOSOFIE DELLE SCIENZE INFERM./OST.	1	1	propedeutico	500495 - METODOLOGIA RICERCA	1	2
S	503719 - PROMOZIONE SALUTE ED ASSISTENZA DI COMUNITA'	1	1	propedeutico			
S	503715 - PROGRAMMAZIONE ED ECONOMIA SANITARIA	1	2	propedeutico	503722 - MANAGEMENT SANITARIO INFERM./OST.	2	1
S	500495- METODOLOGIA RICERCA	1	2	propedeutico	503729 - PROGRAMM. E GEST. DEI SISTEMI FORM. SANITARI	2	1
					503722- MANAGEMENT SANITARIO INFERM./OST.	2	1
S	503722 - MANAGEMENT SANITARIO INF./OST.	2	1	propedeutico	503725METODOL. PER UNA PRATICA INF./OST. BASATA SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE	2	2
S	503729 - PROGRAMM. E GEST. DEI SISTEMI FORM. SANITARI	2	1				

S = SUPERAMENTO

F = FREQUENZA

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

- Nel Piano di Studi è consentito l'inserimento di 6 CFU a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere gli insegnamenti a libera scelta:
 - tra quelli proposti nel Piano di Studio standard deliberato annualmente dal Consiglio didattico (Allegato 1). In tal caso il Piano di Studi è approvato d'ufficio;
 - tra tutta l'offerta formativa di Ateneo.
 - Tra le attività a libera scelta è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei Corsi di Studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale, ivi compresi quelli dei corsi a numero programmato a livello nazionale di Area Medica. E' altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei Corsi di Laurea Magistrale.
- E' possibile inserire sino a 24 cfu soprannumerari per anno di corso. Al terzo anno possono essere inseriti 24 cfu della Laurea Magistrale nel rispetto delle eventuali propedeuticità stabilite.

Allo studente, all'atto dell'iscrizione alla Laurea Magistrale, è data la possibilità di chiedere il riconoscimento degli esami svolti in soprannumero.

Art. 12 – Stage e tirocinio

- a) Lo studente è tenuto a sperimentare l'applicazione di metodologie manageriali, professionali, formative e di ricerca nel proprio campo specifico, attraverso esperienze formative di tirocinio a partire dal secondo anno. Il tirocinio si propone di fornire allo studente opportunità per sviluppare le competenze previste dal profilo del laureato magistrale in uno specifico ambito professionale (ricerca, formazione, management sanitario a partire da problematiche clinico-assistenziali) attraverso la pianificazione di attività e obiettivi di apprendimento monitorati da un Tutor professionale di riferimento e in coerenza anche con la progettazione dell'elaborato finale di profitto.
- b) I 30 CFU riservati al tirocinio sono da intendersi come impegno complessivo, necessario allo studente, per raggiungere le competenze professionali core previste dal rispettivo Profilo Professionale.
- c) Le attività tutoriali sono finalizzate a sostenere i processi di preparazione, rielaborazione e riflessione delle esperienze, in parte calendarizzate (sessioni di briefing, di debriefing, con la presentazione e discussione di progetti-report), in parte definite dallo studente per colloqui con i Tutor Professionali.
- d) Per acquisire i CFU dedicati alle attività di tirocinio, gli studenti dovranno presentare un progetto di tirocinio, secondo le indicazioni fornite in aula.
- e) Al termine del Corso, una Commissione, certifica il livello di apprendimento raggiunto nelle esperienze di tirocinio, esprimendo un giudizio con modalità di esame che prevede la presentazione e discussione dei progetti/report.
- f) In caso di valutazione complessivamente negativa del percorso, questo dovrà essere ripetuto interamente.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

1. Esami di profitto

- a) Ciascuno degli insegnamenti previsti dal Piano didattico del Corso di Studio si conclude con un esame di profitto, che lo studente sostiene negli appelli previsti dal calendario accademico.
- b) L'esame di profitto prevede un voto espresso, di norma, in trentesimi e si intende positivamente superato con una valutazione compresa tra un minimo di 18 fino ad un massimo di 30/30, cui può essere aggiunta la lode. Il superamento dell'esame comporta l'attribuzione dei crediti relativi all'insegnamento. Per le Abilità linguistiche è prevista l'idoneità.
- c) Sono ammessi all'esame gli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza.
- d) La verifica dell'apprendimento può avvenire attraverso valutazioni formative e valutazioni certificative.
 - Le valutazioni formative (prove in itinere) intendono rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e di insegnamento nei confronti di determinati contenuti. Possono anche verificare il profitto nei confronti dei medesimi contenuti.
 - Le valutazioni certificative (esami di profitto) sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei corsi, certificando il grado di preparazione individuale degli studenti.

- e) Per gli insegnamenti costituiti da più moduli è possibile prevedere l'organizzazione di prove parziali, fermo restando che la valutazione complessiva dell'apprendimento dello studente deve avvenire attraverso una prova d'esame integrata che dà origine alla registrazione di un solo esame.
- f) Le valutazioni conseguite nell'ambito delle prove in itinere e nelle prove parziali hanno validità di un anno solare.
- g) Non è previsto il salto d'appello.

2. Conoscenze linguistiche

Il piano di studio prevede l'accertamento delle abilità linguistiche necessarie per leggere e comprendere il contenuto di lavori scientifici su argomenti professionali specifici.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Prova Finale

- a) Per l'ammissione alla prova finale lo studente deve aver frequentato regolarmente le attività didattiche e conseguito i CFU relativi al superamento degli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Piano di Studio in vigore.
- b) Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i CFU Previsti dal Piano di Studio, compresi quelli relativi all'attività di tirocinio.
- c) La prova finale, prevede ai sensi della normativa vigente e dell'ordinamento didattico, la redazione e dissertazione di un elaborato scritto, ed è organizzata secondo il calendario stabilito dal Consiglio di Corso.
- d) La prova finale è costituita:
 - dalla redazione e dissertazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale, sotto la guida di un Relatore (docente del corso); è prevista la possibilità di correlatori (interni o esterni al corso).
- e) La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri:
 - pertinenza tematica
 - livello di approfondimento
 - rigore scientifico
 - contributo critico del laureando
 - accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica
 - significatività della tematica sviluppata
 - qualità della bibliografia.

Il punteggio finale di Laurea, espresso in centodecimi con eventuale lode, è formato dalla media rapportata a 110 dei voti conseguiti negli esami di profitto, e dal punteggio attribuito alla discussione della tesi fino ad un massimo di 7 punti (vedi criteri). I criteri per il calcolo della media finale dei voti sono consultabili sul sito di Facoltà.

Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente regolamento didattico, si rimanda agli artt. 38, 39 e 40 del Regolamento didattico di Ateneo. E' prevista la possibilità per lo studente di redigere l'elaborato in lingua inglese (art. 32, comma 4 del Regolamento carriere studentesche).

2. Commissioni per la prova finale

- a) La Commissione per la prova finale-risulta composta da 7 membri, nominati dal Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia, su delega del Direttore di Dipartimento e su proposta del Presidente del Consiglio didattico, di cui, almeno quattro debbono essere Professori o

Ricercatori di ruolo, responsabili di insegnamenti impartiti nel Dipartimento o nella Facoltà o mutuati da altri Dipartimenti dell'Ateneo.

I Relatori di tesi non sono componenti della Commissione quando non nominati dal Magnifico Rettore quali componenti della Commissione all'interno del numero previsto di cui sopra.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

1. Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:
 - a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;
 - b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.
2. Su richiesta dello studente possono essere riconosciute, quali crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a libera scelta del piano di studi (TAF D), le seguenti attività debitamente certificate, in base ai criteri e alle modalità stabilite dal Senato Accademico fino ad un massimo di:
 - Sport praticato a livello olimpico, mondiale e europeo: fino a 6 CFU;
 - Qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del CUS Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale: fino a 6 CFU;
 - Sport praticato a livello italiano e categorie intermedie: fino a 3 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 46 del Regolamento didattico di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere agli uffici preposti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
 - i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.

- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da parte di altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.

- b) Per i trasferimenti ad anni successivi al primo gli interessati sono tenuti ad attenersi a specifiche disposizioni pubblicate nella sezione "Didattica" del sito istituzionale:

<https://portale.unipv.it/it/didattica>.

- La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo Corso di Studio, è subordinata:

- al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo
 - ai CFU acquisiti
 - alla votazione media degli esami
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico
- b) Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.
- c) Nel caso in cui il trasferimento o passaggio dello studente sia effettuato tra Corsi di Studio delle Professioni sanitarie appartenenti ad identico profilo professionale, nonché a differente profilo appartenente alla medesima Classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al cinquanta per cento.

3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

Obsolescenza crediti formativi

- a) I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti "TAF B" presenti nel Piano di Studi (Allegato 1) sono considerati obsoleti dopo 4 anni dall'iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.
- b) Trascorso tale termine, l'obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.

Sospensione della frequenza

- c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 25 del Regolamento Carriere Studentesche.

Criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 30 del Regolamento Carriere Studentesche.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Lo studente che intenda seguire un periodo di studi presso una Università o Istituto di Formazione Universitaria Straniero dovrà acquisire preventivamente il parere della Consiglio didattico, che ne valuterà la congruenza rispetto agli obiettivi formativi prefissati per lo specifico profilo professionale.
2. Il “Learning Agreement” o il “Training Agreement” sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il Corso di Studio. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il “Learning Agreement” o il “Training Agreement”, che vengono firmati per approvazione dal Delegato per la Mobilità Internazionale e dallo studente per le attività didattiche e di tirocinio svolte all'estero. E' responsabilità del Delegato accertarsi della coerenza del “Learning Agreement” o del “Training Agreement” con gli obiettivi formativi del Corso di Studio.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal Corso di Studio, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.
5. Per quanto non altrimenti dettagliato nel presente Regolamento Didattico, si rimanda a quanto stabilito dagli artt. 47 e 48 del Regolamento Didattico di Ateneo, all'art. 22 del Regolamento Carriere Studentesche ed al Regolamento per la Mobilità Internazionale.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

1. L'ammissione ad anni successivi è subordinata alla disponibilità del contingente.
2. Verificata tale disponibilità, l'ammissione sarà vincolata al riconoscimento dei CFU relativi all'esame di tirocinio o agli esami di profitto propedeutici per il passaggio al successivo anno di corso di cui all'art. 10, comma 2, lettera h) e i).

Art. 19 – Certificazioni

1. Verranno prese in considerazione le certificazioni linguistiche internazionali per il riconoscimento dei CFU relativi alle Abilità linguistiche.



UNIVERSITÀ DI PAVIA

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE

L/SNT1 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie infermieristiche e sanitarie ostetriche

Corso di Studio: 04418 - SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE

Ordinamento: 2011/2012 - Regolamento: 2023/2024

Percorso: 00 - PERCORSO COMUNE

<https://portale.unipv.it/it>

<https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-magistrale/scienze-infermieristiche-e-ostetriche>

PIANO DI STUDI PER GLI STUDENTI IMMATRICOLATI NELL'ANNO ACCADEMICO: 2023/2024

1° Anno (51 CFU)					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento	
500495 - METODOLOGIA DELLA RICERCA	9				Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503393 - STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E TECNOLOGICA	3	SECS-S/02	Caratterizzante / Scienze informatiche applicate alla gestione sanitaria	Obbligatorio
	503691 - RICERCA INF. APPLICATA QUANTITATIVA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503693 - RICERCA INF. APPLICATA QUALITATIVA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503695 - FONDAMENTI EDUCATIVO RELAZ. APPLICATI ALL'INFERMIERISTICA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche pediatriche	Obbligatorio
503715 - PROGRAMMAZIONE ED ECONOMIA SANITARIA	11				Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500003 - ECONOMIA APPLICATA	3	SECS-P/07	Caratterizzante / Scienze giuridiche ed economiche	Obbligatorio
	503499 - MANAGEMENT SANITARIO	2	MED/42	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	Obbligatorio
	503716 - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI TERRITORIALI	2	MED/42	Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia	Obbligatorio
	503717 - FARMACOECONOMIA	2	BIO/14	Caratterizzante / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503718 - APPLICAZIONE DEI FONDAMENTI METODOLOGICI AI PROBLEMI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA-OSTETRICA	2	MED/45	Caratterizzante / Primo soccorso	Obbligatorio
503719 - PROMOZIONE DELLA SALUTE ED ASSISTENZA DI COMUNITA'	6				Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500799 - GENETICA	2	BIO/11	Caratterizzante / Scienze biomediche	Obbligatorio
	503720 - SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI (SOC. FAMIGLIA E RETI ASSISTENZIALI)	2	SPS/08	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche pedagogiche e psicologiche	Obbligatorio
	503721 - INTERVENTO INFERMIERISTICO-OSTETRICO NELLA COMUNITA'	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
503689 - SCIENZE PROPEDEUTICHE	14				Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	501034 - INFORMATICA	2	INF/01	Caratterizzante / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	501279 - DIRITTO DEL LAVORO	2	IUS/07	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	Obbligatorio

	501497 - MEDICINA LEGALE	2	MED/43	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari	Obbligatorio
	501827 - EPIDEMIOLOGIA	2	MED/42	Caratterizzante / Statistica ed epidemiologia	Obbligatorio
	502638 - MEDICINA DEL LAVORO	2	MED/44	Caratterizzante / Scienze della prevenzione e servizi sanitari	Obbligatorio
	503690 - STATISTICA MEDICA AVANZATA	2	MED/01	Caratterizzante / Scienze propedeutiche	Obbligatorio
	509546 - DIRITTO E ORGANIZZAZIONE SANITARIA	2	IUS/10	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	Obbligatorio
503713 - TEORIE E FILOSOFIE DELLE SCIENZE INFERMIERISTICHE-OSTETRICHE		9			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	500210 - BIOETICA	2	MED/02	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Obbligatorio
	500835 - DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE	2	M-PED/03	Caratterizzante / Scienze umane e psicopedagogiche	Obbligatorio
	502757 - DEONTOLOGIA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503714 - LOGICA E FILOSOFIA DELLA SCIENZA: AMPLIAMENTO FONDAMENTI TEORICO DISCIPLINARI	3	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
500404 - INGLESE		2	L-LIN/12	Lingua/Prova Finale / Ulteriori conoscenze linguistiche	Obbligatorio
2° Anno (70 CFU)					
	Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Tipo insegnamento
503732 - AREA BIOMEDICA		4			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	501628 - GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2	MED/40	Caratterizzante / Scienze biologiche,	Obbligatorio
	503398 - ANESTESIOLOGIA	2	MED/41	Caratterizzante / Primo soccorso	Obbligatorio
503722 - MANAGEMENT SANITARIO INFERMIERISTICO-OSTETRICO		6			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503723 - MANAGEMENT INFERMIERISTICO-OSTETRICO	3	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503724 - ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE: POLITICHE PROFESSIONALI	1	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	504502 - ORGANIZZAZIONE PROFESSIONALE: POLITICHE PROFESSIONALI OSTETRICHE	2	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche	Obbligatorio
503725 - METODOLOGIA PER UNA PRATICA INFERMIERISTICA-OSTETRICA BASATA SULLE EVIDENZE SCIENTIFICHE		6			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503726 - INFERMIERISTICA CLINICA AVANZATA E EVIDENZA SCIENTIFICA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503727 - OSTETRICIA CLINICA AVANZATA E EVIDENZA SCIENTIFICA	2	MED/47	Caratterizzante / * Scienze ostetriche	Obbligatorio
	503728 - AREA CRITICA: INF CLINICA AVANZATA E EVIDENZA SCIENTIFICA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
503729 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI FORMATIVI SANITARI		6			Obbligatorio
	Unità Didattiche				
	503730 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI SIS. FORMATIVI SAN.	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
	503731 - PSICOLOGIA SOCIALE E DEI GRUPPI	2	M-PSI/05	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
	504503 - PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E FORMATIVA APPLICATA AI PROBLEMI PRIORITARI DELL'ASSISTENZA INFERMIERISTICA/OSTETRICA	2	MED/45	Caratterizzante / * Scienze infermieristiche	Obbligatorio
500480 - ALTRE ATTIVITA'		5	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	Obbligatorio
		30		AL 2° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 30 CFU TRA LE ATTIVITA' DI TIROCINIO SOTTOELENCATE	
503733 - TIROCINIO INFERMIERISTICA		30	MED/45	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	Alternativi
503734 - TIROCINIO OSTETRICA		30	MED/47	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	
500000 - PROVA FINALE		7	PROFIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Obbligatorio

INSEGNAMENTI A SCELTA DELLO STUDENTE		7		AL 2° ANNO DI CORSO LO STUDENTE DEVE SCEGLIERE 6 CFU TRA LE ATTIVITA' SOTTOELENATE E CONSIGLIATE E/O PRESENTI NELL'OFFERTA DI ATENEEO COERENTI COL PERCORSO FORMATIVO	
508912 - APPROFONDIMENTI DI RICERCA QUANTITATIVA		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508911 - LA REVISIONE DELLA LETTERATURA PER IL RATIONALE DELL'ELABORATO DI TESI		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508914 - MENDELEY : UN SISTEMA PER LA GESTIONE DELLA BIBLIOGRAFIA		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501801 - ONCOLOGIA		1	MED/06	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
501746 - PSICHIATRIA		1	MED/25	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
508913 - SCRITTURA SCIENTIFICA - BASI TEORICHE ED ESERCITAZIONI PRATICHE		1	MED/45	A scelta dello studente / A scelta dello studente	
503896 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI		1	ING-INF/05	A scelta dello studente / A scelta dello studente	